



La recensione è disponibile online

Dal 5 al 23 novembre 2014 – Teatro Tirso De Molina

Titolo: “ Il Malato Immaginario ”

Regia di: Pietro Romano

Con: Pioto Romano, Nadia Rinaldi, Pierre Bresolin, Edoardo Camponeschi, Serena De Siena, Helis Lucchesi

Prezzo del Biglietto: €15,00

Sinossi:

La celebre commedia di Molière venne rappresentata per la prima volta nel *Palais Royal* e da quel lontano 10 marzo 1673 è stata sempre considerata una prova di prestigio per molti attori e registi. Ancora oggi la *pièce* conserva quella freschezza goliardica, non priva anche di una vena romantica, intrisa di stile inconfutabile, da rendere la vicenda sempre attuale.

Indubbiamente il testo si presta alle più svariate chiavi di lettura, affascinando tutti gli interpreti, e non di meno i rispettivi spettatori, e quindi non c'è da stupirsi se dopo 4 secoli qualcuno ha definito “Il Malato Immaginario” opera immortale.

Recensione:

La versione romanesca de “Il Malato Immaginario” di Pietro Romano arricchisce ulteriormente la *vis comica* scaturente dal testo originale, offrendo numerosi spunti non marginali alla creazione di personaggi più vigorosi che si alternano sulla scena.

Va notato comunque che l'intera esecuzione è alimentata a fasi alterne, dove alcune scene lente e ripetitive non si rispecchiano in altre dove l'ingresso di alcune figure (un esempio evidente è quello dell'ecclettico figlio del dottore) fanno da volano a tutte le altre imponendo ritmo, inventiva ed energia. Lo stesso lo si intravede nel ruolo della serva Tonina (principale reginetta del cast) la quale con sorprendente semplicità sorregge costantemente qualsiasi fase scenica.

In conclusione affermerei che l'intera che l'intera *performance* pone dei piccoli margini di miglioramento consistenti nel tradurre il tutto nella foggia di quello che più funziona, convince e diverte.

Salvatore Mannino